



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



REGIONE DEL VENETO

**Area Tecnica e Gestionale**

**Unità Organizzativa Valutazioni VIA (nazionali e regionali), VAS e Grandi Opere (UVVAGO)**

Prot. vedi file segnature xml allegato

Spett.le Comune di Tarzo (TV)  
Ufficio tecnico unico  
Tarzo - Revine Lago  
PEC [protocollo.comune.tarzo.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.tarzo.tv@pecveneto.it)

**Oggetto:** Denominazione: PNRR – Missione 01 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 03 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 02 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici". CUP F22F22000060001 Comune di Tarzo - Intervento "Cortili frattali. Il borgo aumentato sul lago" - Attività 04 "Cortile dell'acqua".

Proponente: Comune di Tarzo

Procedimento di VInCA Valutazione preliminare – Screening specifico (Livello I) (comma 1 lettera a) art. 3 del Regolamento regionale n. 4 del 9 gennaio 2025).

Codice istanza: 2026006-26084PRB

Richiesta integrazioni e di espletamento del procedimento F) Valutazione appropriata (Livello II) - punto 7 Fase 3 Procedura valutativa B) Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico) così come descritta dall'Allegato Tecnico al Regolamento 4/2025.

Con riferimento alla domanda in oggetto, pervenuta tramite PEC del comune di Tarzo del 22/01/2026 (Prot. ARPAV n. 17600 del 29/01/2026), successivamente oggetto di integrazioni volontarie (prot. ARPAV n. 18844 del 04/03/2026) si comunica quanto segue.

Sulla base della cartografia degli habitat approvata con DGR 4240/08, l'intervento insiste direttamente su contesti ambientali identificati in parte come mosaico tra zone boscate e zone umide, in parte come "zone umide interne". Anche alla luce di quanto riportato nel Format Proponente, nonché dalle evidenze fotografiche in esso contenute, da cui risulta presente nell'area di intervento una siepe ripariale con sottostante e adiacente vegetazione elofitica (fragmiteto), si ritiene che tali contesti siano idonei, e quindi costituiscano habitat di specie, per le due specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat per cui il Sito IT3240014 "Laghi di Revine" è stato designato, ovvero *Triturus carnifex* e *Rana latastei*.

Le suddette specie sono descritte nello Standard Data Form (SDF) del Sito rispettivamente come "rara" e "molto rara" e il grado di conoscenza delle stesse risulta carente ("Data deficient - DD"). A fronte di ciò, lo stato di conservazione dei rispettivi habitat di specie è comunque valutato nello SDF e qualificato con il codice B ("buona conservazione") relativamente alla conservazione della sua struttura, mentre la valutazione globale del valore del Sito per la conservazione del tipo di habitat naturale per le suddette specie è considerata rispettivamente "significativa" e "buona".

Inoltre, la piattaforma viene a trovarsi in posizione limitrofa alla superficie occupata da habitat 3150 individuato nella cartografia del Sito, parzialmente aggettante rispetto ad un poligono di tale habitat specificato come mosaico di habitat e zone umide.



Sede legale  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi  
www.arpa.veneto.it

ARPAV AOO UNICA  
Protocollo Partenza N. 24307/2026 del 20-03-2026  
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Per le caratteristiche di carenza delle informazioni disponibili e/o di stato di conservazione sopra descritti, nonché in base alle valutazioni su stato di conservazione e trend riportati nel Report art. 17 Direttiva Habitat, in particolare lo stato di conservazione di *Triturus carnifex* e dell'habitat 3150 devono essere considerati critici nel Sito in esame.

Si evidenzia inoltre che le Misure di Conservazione di cui alla DGR 786/2017 dispongono divieti e obblighi, inerenti alla tutela delle suddette entità, tese in particolare alla corretta gestione della vegetazione acquatica nelle zone umide e, più in generale, ad evitare il danneggiamento di queste ultime (cfr. ad es. artt. 230 e 234).

Ciò premesso, si ritiene che le caratteristiche intrinseche dell'intervento (ad es. l'ombreggiamento permanente, l'impronta a terra di alcune strutture ed i materiali utilizzati), nonché il grado di descrizione delle attività di cantierizzazione (ad es. gestione dei mezzi di cantiere, sfalci ecc.) e di manutenzione/esercizio (es. controllo dei flussi turistici, gestione della vegetazione, manutenzione delle strutture ecc.) non consentano di comprendere se sia garantito il rispetto delle Misure di Conservazione specifiche per le suddette specie, né l'assenza di effetti sulle stesse e sull'habitat 3150.

Inoltre si richiama l'attenzione sul fatto che *Triturus carnifex* e *Rana latastei* risultano incluse anche nell'allegato IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, in quanto specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, per le quali è vietato, tra l'altro, danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. In tal senso, oltre a quanto già sopra richiamato, anche il cronoprogramma previsto per il cantiere costituisce una criticità.

Per tali motivazioni, ai sensi del punto 7 FASE 3 della Procedura valutativa B) Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico) così come descritta dall'Allegato Tecnico al Regolamento 4/2025, si ritiene necessario, contestualmente alla presente richiesta di integrazioni, rinviare l'istanza in oggetto al successivo livello di valutazione, rispetto a quello avviato, sussistendo un ragionevole dubbio sull'assenza di effetti significativi del progetto.

Sembra opportuno pertanto procedere con una Valutazione appropriata dei potenziali effetti verificandone la significatività dell'incidenza, fornendo tutti gli approfondimenti necessari a:

- dimostrare *in primis* il rispetto delle Misure di Conservazione pertinenti rispetto all'ambito di interferenza dell'intervento, con particolare riferimento a quelle sopra richiamate;
- verificare la presenza, nel suddetto ambito di interferenza, delle specie *Triturus carnifex* e *Rana latastei* e effettuare una stima degli elementi costitutivi della struttura dei rispettivi habitat di specie, utilizzando come riferimento metodologico - almeno per quest'ultimo aspetto - Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.
- individuare e analizzare le incidenze sul Sito anche con riferimento agli effetti sinergici e cumulativi derivanti dalla realizzazione dell'adiacente scultura lignea, con particolare riferimento alla fase di esercizio;
- individuare le opportune misure di precauzione, nonché le eventuali misure di mitigazione con indicazione della relativa efficacia, al fine di verificare l'incidenza su habitat e specie sopra citati.

Per l'attivazione del successivo livello di valutazione, è necessario fare riferimento a quanto previsto dalla procedura F dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025. Per quanto concerne in particolare lo studio per la VINCA, si ricorda che esso deve essere redatto secondo i criteri metodologici riportati nelle Linee Guida Nazionali VINCA e contenere, come requisiti minimi, le seguenti informazioni:

- a) localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A, comprese le eventuali misure di precauzione;
- b) individuazione del Sito interessato dal P/P/P/I/A, raccolta dati inerenti al Sito e approfondimenti di dettaglio su habitat e specie;
- c) individuazione e analisi delle incidenze sul Sito, anche con riferimento agli effetti sinergici e cumulativi derivanti dagli ulteriori P/P/P/I/A;
- d) valutazione del livello di significatività delle incidenze sul Sito;
- e) individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione e indicazione della relativa efficacia;
- f) verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione;
- g) giudizio conclusivo dello studio per la VINCA;
- h) sintesi delle informazioni e dichiarazione firmata;
- i) bibliografia, sitografia e appendice allo studio per la VINCA, comprensiva dell'elenco dei geodatabase allegati.

Si prega per ogni successiva comunicazione di richiamare il codice istanza specificato in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale  
Ing. Vincenzo Restaino

Responsabile del procedimento: Ing. Vescovo Elena

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Sara Gasparini, dott. Gabriele Facchin, dott. Giorgio Rosin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici Arpav